

Mittente	Rinaldi Cesare	Destinatario	
Data	16/6/1622	Tipo data	Effettiva
Luogo di partenza	Bologna	Luogo arrivo	Torino
Incipit	Nulla ha giovato al nostro infermo contro la malignità		
Contenuto	Riferisce la morte di un amico [probabilmente il Sebastiano di cui parla nella lettera del 7.6.1622, 'Riprendo me stesso, perch'io son trascurato, piango'] a soli ventisei anni: la morte di un giovane è sempre giudicata prematura, ma Rinaldi esorta il suo corrispondente a onorarlo con la memoria e con il pianto.		
Fonte	Cesare Rinaldi, Lettere, Bologna, eredi di Cochi, 1624, vol. 2, p.302		
Compilatore	Chiesa Federica		
